

DS3005 DS3005

**EMERGENZA
PERSONALE**

Sindacati sul piede di guerra «Rinforzi beffa nella polizia»

Solo 9 in provincia, già **annullati** dalle uscite in quiescenza

La denuncia di Siulp, Siap e Silp Cgil sulla carenza di organico tra questura, posti di polizia e commissariati

Le promesse delle alte autorità politiche appaiono una desolante chimera, non resteremo immobili

Numeri vergognosi e inadeguati rispetto alle esigenze di questo territorio e alle difficoltà degli uffici

di **Gianni Bazzoni**

Sassari Su 1400 assegnazioni effettuate sul territorio nazionale, alla provincia di Sassari sono andati in tutto ben 9 rinforzi. Una risposta che non è neanche in doppia cifra e che suona quasi come una beffa se si considera che dall'inizio dell'anno il numero di arrivi è già stato annullato dalle uscite dei dipendenti andati in quiescenza.

La constatazione amara è delle segreterie provinciali di Sassari del Siulp, Siap e Silp Cgil, i sindacati che rappresentano oltre la metà della forza lavoro del territorio della polizia di Stato. Le organizzazioni sindacali avevano denunciato a più riprese la gravissima carenza di risorse umane che da troppo tempo affligge l'organico degli uffici della questura di Sassari, i commissariati distaccati, i posti di polizia e le varie specialità. C'era l'attesa per verificare le promesse arrivate da più parti e ora che è stato reso ufficiale il tanto atteso Piano di assegnazione del personale della polizia di Stato (decorrenza giugno 2024) ecco che i conti non tornano.

Vergogna «Riteniamo veramente vergognoso e assolutamente inadeguato alle esigenze di questa provincia - affermano le segreterie provinciali di Siulp, Siap e Silp Cgil - , quanto disposto in termini di potenziamento degli organici perché, dati alla mano, nove unità sono niente rispetto alle necessità».

Secondo i sindacati, il Dipartimento avrebbe risposto con due rinforzi per la questura, 4 per la polizia stradale e 3 per la polizia di frontiera.

La protesta Una nota di protesta - l'ennesima - è stata inviata alle segreterie nazionali e al ministero dell'Interno. La domanda è semplice: come è possibile non tenere conto delle enormi difficoltà che stanno incontrando quotidianamente gli uffici di polizia della provincia di Sassari?

Gravi carenze L'elenco presentato dai sindacati evidenzia le criticità che hanno portato ai tagli di alcuni servizi. «La questura spesso deve

chiudere l'ingresso principale perché non ha disponibilità di operatori di vigilanza; l'ufficio ricezione denunce che si ritrova con un solo operatore, quello Immigrazione con tante pratiche in arretrato, la squadra mobile con una mole di lavoro tale che dovrebbe avere il doppio del personale presente. Lo stesso discorso vale per la Digos, mentre i commissariati non riescono a garantire il servizio del controllo del territorio in tutti i turni; i Posti di polizia come quelli di Porto Torres e Santa Teresa di Gallura con anche compiti di frontiera, ridotti ormai all'osso; specialità come la polizia stradale, la polizia ferroviaria e quella di Frontiera negli aeroporti di Olbia e Alghero e la Sezione operativa per la sicurezza cibernetica - Polizia postale e delle Comunicazioni, tutte con piante organiche assolutamente inadeguate».

Problemi reali Siulp, Siap e Silp Cgil di Sassari si chiedono «dove si interrompe la comunicazione, dove è il punto di rottura tra i problemi reali e tangibili rispetto alla



percezione che il Dipartimento ha della realtà degli uffici di polizia della provincia di Sassari».

Provincia più estesa Quella di Sassari è la provincia più estesa d'Italia e secondo i sindacati «ridimensionare e declassificare la questura sassarese con il D.M. del 14.04.2022 e il Decreto del Capo della polizia del 28.06.2022, è stato un gravissimo errore al quale bisogna assolutamente porre rimedio, pena la lenta scomparsa della polizia di Stato da questa provincia».

I conti sbagliati «Se la tendenza è quella di assegnare nuove risorse in numero pari nemmeno alla metà di quelle che lasceranno per raggiunti limiti di età, i conti sono presto fatti. A titolo di esempio: prevedere 59 dipendenti al commissariato di Olbia significa non aver la percezione di quello che è oggi quella realtà commisurabile, in tutto e per tutto, a un capoluogo di provincia con innumerevoli problematiche di ordine e sicurezza pubblica», dicono i sindacati.

Stanchi Illusione e stanchezza. «Le promesse che anche alte autorità politiche ci hanno profuso, allo stato attuale appaiono invece una desolante chimera. Noi non abbiamo intenzione di rimanere impotenti e immobili di fronte a questo declino, non lasceremo i colleghi della provincia di Sassari soli a barcamenarsi in una mole di lavoro e servizi estenuanti. Continueremo – concludono i sindacati – a far sentire la voce dei poliziotti di Sassari e dell'intero territorio, siamo pronti anche ad azioni di protesta, perché non si può rimanere in silenzio davanti a queste poche briciole riservateci dal Dipartimento».

